

1617

l'attacco; anzi, con altri venti cannoni rinforzata la batteria al Bastione di Sant' Andrea, fece dare un' altro assalto così vigoroso, che gli riuscì veder' i suoi sopra la breccia alloggiati. All' hora la Piazza capitò, abbracciando sotto onorevoli patti la deditione della Città, e Cittadella. Durò l' assedio due mesi; si spararono sessantasette mila tiri d' Artiglieria, e vi morirono degli aggressori sei mila soldati, con sessantasette Capitani, oltre alcuni soggetti di conto. Giovan Bravo con grosso Presidio v' entrò per Governatore. Il Marchese di Caluso, che n' era uscito, non ostante il favore del Padre, convenne per qualche tempo sfuggire la faccia irata del Duca; ma non essendo reo, che di mala fortuna, fù nella pristina gratia ben presto rimesso. Il Duca da questa perdita si sentiva colpito nel vivo, & apprendeva conseguenze peggiori, temendo, che Asti fosse dal Toledo assalita; onde, e per divertirne il pensiero, e per mostrare coraggio nella cattiva fortuna, trovandosi con diciotto mila Fanti, e tre mila Cavalli, assai confortato dal Dighieres, che, con assenso del Rè, venuto di nuovo in Italia, aveva condotte alquante Militie al soldo del Duca, & alcune Truppe, che tenevano l' Insegne Reali, deliberò d' entrare nel Milanese. Lasciatifi addietro Annone, la Rocca, la Rocchetta, investì Felizano, dove da' Francesi rotte, & aperte le baricate, e trincere, restarono insieme con gli habitanti mille cinquecento Alemanni tagliati, con prigionia degli Offitiali, & acquisto di nove Bandiere. Indi assalita Quattordici, Terra aperta, dove alloggiavano altri trecento, lasciate l' Armi, furono astretti a promettere di non militare più contra Carlo. Da Renfracore, che pure s' arrese, si lasciarono partire ducento Svizzeri, coll' Armi, & Insegne in honore della Natione, con la quale aveva il Duca alleanza. Il Toledo, che nell' assedio di Vercelli aveva stancate, e diminuite le forze, teneva all' hora le Militie ripartite in più luoghi a rinfresco; ma commosso dall' ardire del Duca, ammassò in Soleri l' Esercito. Soffrì ad ogni modo, che Annone sotto i suoi occhi cadesse, luogo debole, ma presidiato da due mila soldati, che, dopo una breve batteria di sei pezzi, uscirono, salve le vite, e l' Armi. Cederono anco la Rocca d' Alasso, e la Rocchetta con spoglio di cinquecento soldati.

*vedendosi finalmente a patti la Piazza.*

*dalla cui resa sgomentato, entrò in timore d' Asti.*

*rinfornato da soccorsi Francesi.*

*risolse d' inoltrarsi nel Milanese.*

*dove con felicità di progressi sottermesse molte Terre.*

Que-